

Perizia Giurata

(Ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione n. 10/2016)

Premesse Generali:

Il sottoscritto Ing. Gregori Stefano, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ascoli Piceno, al n° 1813/A, con studio professionale in Montalto delle Marche via Roma n 48 tel 0736/828079 Partita IVA 01967660448 email ing.gregoristefano@gmail.com PEC stefano.gregori2@ingpec.eu, a seguito di incarico conferito da Pasqualini Stefania nata a Petritoli (FM) il 06/09/1969 residente a Montedinove in C.da Dragone n. 22 cod. fisc. PSQSFN69P46G516W per la redazione della perizia giurata ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario Ricostruzione n. 10 del 19/12/2016, relativa agli edifici ubicati in C.da Dragone n. 20 del Comune di Montedinove sulla base del sopralluogo effettuato in data 16/02/2017 ed effettuate le necessarie verifiche, ha constatato che:

Descrizione ed inquadramento dell'edificio:

Gli edifici sono ubicati nel Comune di Montedinove, in c.da Dragone n. 20, all'interno dell'aggregato identificato con il codice 172-00 e distinto al NCEU al foglio di mappa n. 3 particella 318.

Gli edifici all'interno della stessa proprietà sono in totale 4 di cui 3 strutturalmente indipendenti e di completa proprietà della signora Pasqualini Stefania, mentre 1 è strutturalmente collegato con la proprietà confinante Pasqualini Gabriele.

Attualmente tutti i fabbricati di proprietà della signora Pasqualini Stefania risultano affittati con regolare contratto al signor Virgili Dino che li utilizza come depositi e magazzini per la sua attività.

Indicazione verifiche di agibilità:

Sopralluogo eseguito il giorno 10/12/2016 dalla squadra n. SF640 con esito di non utilizzabilità comunicato con ordinanza sindacale n. 12 del 12/01/2017 notificata il giorno 31/01/2017

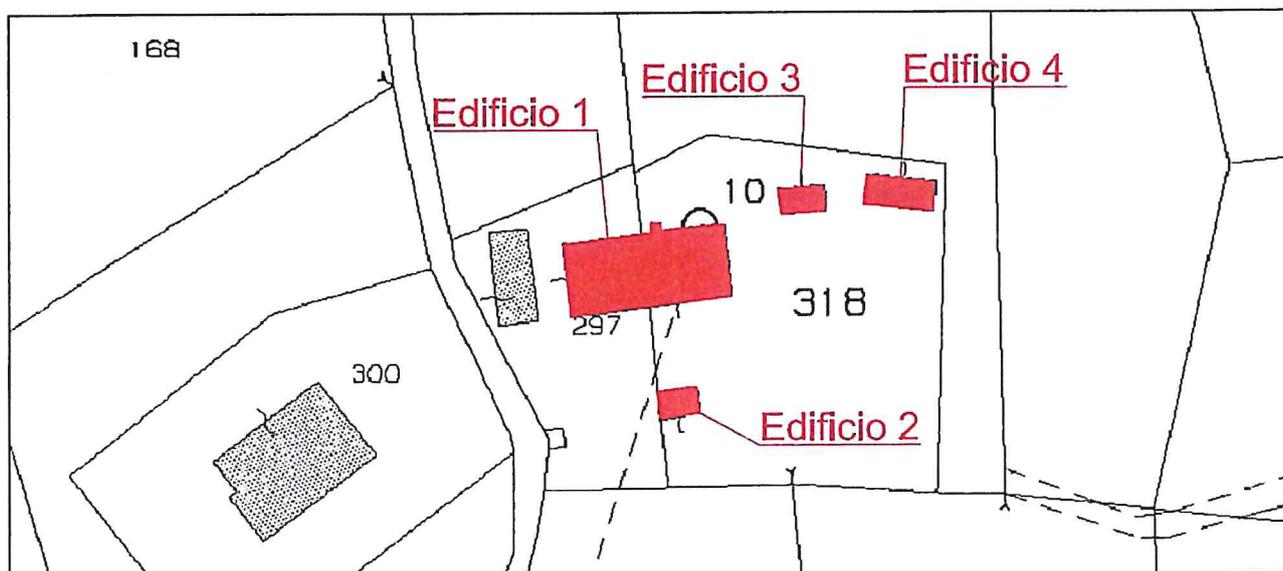
Individuazione della destinazione d'uso alla data dell'evento sismico:

Tutti e 4 fabbricati rientrano all'interno della stessa particella catastale e hanno la medesima destinazione d'uso:

- Cat. C/2: Magazzini e Locali di Deposito

Descrizione dell'edificio:

Gli edifici sono situati in C.da Dragone n. 20, e di seguito si riporta una immagine identificativa della disposizione degli stessi, poiché sono unità strutturali differenti è necessario compilare una diversa Scheda Aedes per ciascuno di essi.



Edificio 1

L'edificio 1 è diviso in due proprietà, Pasqualini Stefania e Pasqualini Gabriele, ma la struttura è unica ed in muratura portante, risalente agli inizi del '900, è composto da piano terra, piano primo, piano secondo e piano sottotetto, il fabbricato è completamente fuori terra e nella porzione di proprietà del signor Pasqualini Gabriele è stato realizzato un garage in ampliamento del solo piano terra indicativamente negli anni '50 con nuova muratura portante e solaio collegato alla muratura perimetrale esistente, i proprietari hanno indicato interventi di rifacimento de solai di calpestio del piano sottotetto, e secondo nell'anno 1958 sostituendo i solai originali in legno con solai in latero-cemento inserendo delle catene lungo la direttrice indicata dalla muratura perimetrale.

Il solaio di calpestio del piano primo è in legno con piccoli rimaneggiamenti dovuti alle necessità degli occupanti, le fondazioni sono di tipo superficiale dirette sul terreno.

Edificio 2

L'edificio 2 è un piccolo edificio in muratura composto dal solo piano terra ed è parzialmente interrato nella facciata posteriore, presenta arcate interne e copertura in legno, all'interno in passato si accedeva a cunicoli e grotte scavate direttamente nella terra, ora interdette all'accesso per motivi di sicurezza.

Edificio 3

L'edificio 3 è un piccolo edificio in muratura con annessa su un lato una struttura in legno, è costituito da due piani di modesta altezza ed è utilizzato come ricovero animali e deposito, è risalente agli inizi del '900 e presenta murature portanti e solai in legno con copertura a falde.

Edificio 4

L'edificio 4 è un piccolo edificio in muratura composto dal solo piano terra con copertura piana in latero-cemento, la muratura portante è realizzata in blocchetti forati da cui si desume che l'epoca di costruzione risale agli anni '50-'60, attualmente è utilizzato come ricovero animali e deposito attrezzi

Descrizione sommaria del danno causato dal sisma:

Il sisma ha messo in evidenza alcune carenze strutturali del fabbricato, in particolare se ne evidenziano le seguenti:

Edificio 1

- Parziale sfilamento e caduta della boiaccia di riempimento della travatura in legno al piano terra e della copertura, accentuate lesioni di taglio agli angoli della muratura al piano sottotetto dovute all'assenza di catene
- Lesioni di entità media sulle murature sia interne che esterne
- Lesioni nell'attacco tra solaio in latero-cemento e muratura portante dovute a scarso ammassamento degli stessi

Edificio 2

- Parziale sfilamento e caduta della boiaccia di riempimento della travatura della copertura,
- Lesioni di entità medio-grave sulle murature portanti.

Edificio 3

- Parziale sfilamento e caduta della boiaccia di riempimento della travatura della copertura,
- Aggravamento delle lesioni di entità grave sulle murature portanti già preesistenti.

Edificio 4

- Ingente sfondellamento e corrosione del solaio di copertura, situazione progressiva ma aggravata dal sisma
- Aggravamento delle lesioni di entità grave sulle murature portanti già pre-esistenti.

Tutto quanto sopra premesso, DICHIARA:

- che il giudizio di agibilità, in relazione alle schede AEDES compilate dal sottoscritto in data 16/02/2017 ed allegata alla presente perizia è il seguente:

Edificio 1

- A-Edificio agibile
 B-Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provv.ti di P.I.
 C-Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE
 E-Edificio INAGIBILE
 F-Edificio INAGIBILE per rischio esterno (solo in combinazione con uno degli esiti precedenti)

Edificio 2

- A-Edificio agibile
 B-Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provv.ti di P.I.
 C-Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE
 E-Edificio INAGIBILE
 F-Edificio INAGIBILE per rischio esterno (solo in combinazione con uno degli esiti precedenti)

Edificio 3

- A-Edificio agibile
 B-Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provv.ti di P.I.
 C-Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE
 E-Edificio INAGIBILE
 F-Edificio INAGIBILE per rischio esterno (solo in combinazione con uno degli esiti precedenti)

Edificio 4

- A-Edificio agibile
 B-Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provv.ti di P.I.
 C-Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE
 E-Edificio INAGIBILE
 F-Edificio INAGIBILE per rischio esterno (solo in combinazione con uno degli esiti precedenti)

- la sussistenza del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016.

Allegati:

- 1) Scheda AEDES
- 2) Esauriente documentazione fotografica con planimetria punti di ripresa fotografici
- 3) Relazione sintetica con riferimento alle sezioni 3,4,5,7, 8 della scheda AEDES ed alla adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica Iniziata il 24/08/2016
- 4) Planimetria con esatta individuazione edificio oggetto di perizia.

Luogo e data AScoli Piceno MARCHE 27/2/2017



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
Ascoli Piceno

Esente da imposte di bollo
(Art. 43, 64447 DL 129/16 Conv. L. 229/16)

Marca da bollo € 16,00

R.G. N. 450, 2017

VERBALE DI GIURAMENTO

L'anno 2017 il giorno 27 del mese di Febbraio presso
l'instato Ufficio, avanti il sottoscritto IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
sig.ra Gregori Stefano nat. San Benedetto del Tronto
il 14/06/1986 identificat. con patente guida C.I.n. AS5399291 rilasciata
il 04/02/2011 dalla/dal Carzone di Montalto Marciano (AN)

In corso di validità.

Il sottoscritto quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia/traduzione di documenti
composta da 04 facciate, eseguita per conto di PASQUALINI STEFANIA

Il sottoscritto Cancelliere, previo le ammonizioni di legge, invita il suddett. o al
giuramento, che presta ripetendo: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle
funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità".

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Cancelliere
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
AS5399291



(firma del richiedente)



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(Art. 28 D. Lgs. 11/2013)



ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: AScoli Piceno IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
 Comune: MONTECASSIANO Squadra: _____ Scheda n. _____ Data: 14/02/17

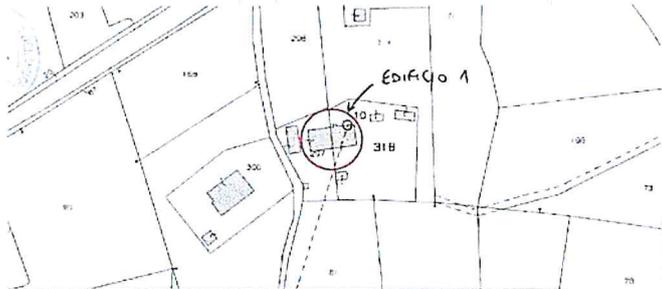
Frazione/Località: _____ IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 (denominazione istat) Istat Reg. 161 Istat Prov. 044 Istat Comune 034

1 VIA _____ N° aggregato 112 1.01 N° edificio _____
 2 CORSO _____
 3 VICOLO _____
 4 PIAZZA _____
 5 ALTRO CONTRADA DRAGONE 20

COORDINATE piano UTM geografiche altro
 Fusco _____ Datum _____
 (32-33-34) EGS0 _____
 WGS84 Est/Long _____

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO PIASQUALINI STEFANIA Codice Uso _____
EDIFICIO 1

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media al piano [m²]	Costr. e risse	Uso	N° unità d'uso
1 <input type="radio"/> 0-1	1 <input type="radio"/> < 2.50	A <input type="radio"/> < 50	1 <input type="radio"/> < 1919	A <input type="radio"/> Abitativo	1 <input checked="" type="radio"/> 12
2 <input type="radio"/> 2-3	2 <input checked="" type="radio"/> 2.50 + 3.45	B <input type="radio"/> 50 + 69	2 <input type="radio"/> 1919 + 45	B <input type="radio"/> Produttivo	2 <input type="radio"/> > 65%
3 <input type="radio"/> 4-5	3 <input type="radio"/> 3.50 + 5.00	C <input type="radio"/> 70 + 99	3 <input type="radio"/> 45 + 61	C <input type="radio"/> Commerciale	3 <input type="radio"/> < 30%
4 <input checked="" type="radio"/> 6-12	4 <input type="radio"/> > 5.00	D <input checked="" type="radio"/> 100 + 129	4 <input type="radio"/> 62 + 71	D <input type="radio"/> Ufficio	4 <input type="radio"/> Non usata
5 <input type="radio"/> > 12		E <input type="radio"/> 130 + 169	5 <input type="radio"/> 72 + 75	E <input type="radio"/> Serv. Pubbl.	5 <input type="radio"/> In costruz.
6 <input type="radio"/>		F <input type="radio"/> 170 + 229	6 <input type="radio"/> 82 + 86	F <input checked="" type="radio"/> Deposito	6 <input type="radio"/> Non finito
7 <input type="radio"/>		G <input type="radio"/> 200 + 259	7 <input type="radio"/> 92 + 96	G <input type="radio"/> Stat.leg. o	7 <input type="radio"/> Abbandon.
8 <input type="radio"/>		H <input type="radio"/> 230 + 299	8 <input type="radio"/> 97 + 01	H <input type="radio"/> Trans. noct.	
		I <input type="radio"/> 300 + 399	9 <input type="radio"/> 02 + 05		
		J <input type="radio"/> > 3000	10 <input type="radio"/> 09 + 11		
			11 <input type="radio"/> > 2011		
				Proprietà	A <input type="radio"/> Pubblica B <input checked="" type="radio"/> Privata
					1 <input type="radio"/> 1% 110.0%

Istat Provincia _____ Istat Comune _____ Squadra _____ N° scheda _____ Data _____

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE					
	Non identificate	Attrezzatura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		Attrezzatura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)		Pietrame misto		Malta	Rinfrescata	1) Telai in c.a.	2) Pareti in c.a.	3) Telai in acciaio	4) Telai/Pareti in legno	
Strutture orizzontali	Senza catene e corredi	Con catene e corredi	Senza catene e corredi	Con catene e corredi	Senza catene e corredi	Con catene e corredi	A	B	C	REGOLARITÀ	Non Regolare A	Regolare B	Forma piana ed elevazione	Disposizione temporanea
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta in calcestruzzo, travi e soletta...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta cementizia (travi in legno con soletta in calcestruzzo, travi e soletta...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a. con soletta in c.a. o in c.a. e c.a.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (%)				Provvedimenti di P.I. eseguiti								
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero										
Componente strutturale-Danno preesistente	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	Nulla	Nessuno	Demolizioni	Cotture post-trattate	Riparazione	Puntelli	Trasparenze, parapunte, parapassaggi
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tamponature - tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se essa è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compire Nulle

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Disotto di accesso	Trasparenze e protezioni passanti	
	A	B	C	D	E	F	G	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2 Caduta tegole, comignoli, camino fumarie...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3 Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

SEZIONE 5 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Disotto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
1 Crepi e caduta oggetti da edifici adiacenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crepi da versanti incombenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Bisness alle fondamentazioni			
1	2	3	4	5	6	7	8
1 <input type="checkbox"/> Cresta	2 <input type="checkbox"/> Pendio forte	3 <input checked="" type="checkbox"/> Pendio leggero	4 <input type="checkbox"/> Pianura	5 <input checked="" type="checkbox"/> Assenti	6 <input type="checkbox"/> Centrali ed esterni	7 <input type="checkbox"/> Reti di insona	8 <input type="checkbox"/> Preesistenti



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(AcDES 07/2013)



ID SCHEDA: _____

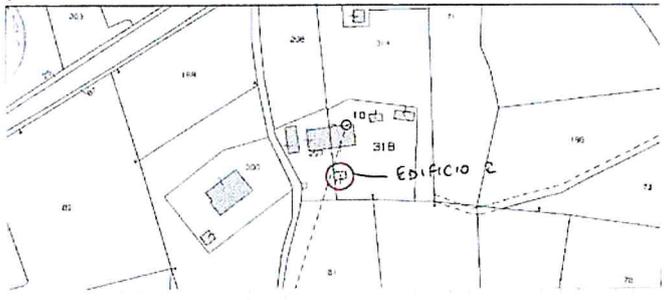
SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: ASCOLI PICENO
Comune: MONTE MARONE
Frazione/Località (denominazione Istat): _____
1 VIA _____
2 CORSO _____
3 VICOLO _____
4 PIAZZA _____
5 ALTRO CONTRADA DRAGONE 29
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE piano UTM geografiche altro
Fuso: _____ Datum: _____ Nord/Lat: _____
(32-33-34) ED50 WGS84 Est/Long: _____

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: SPAS GIOVIALI VILL. STEFANIA Codice Uso: 51
EDIFICIO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e restr.	Uso	N° unità d'uso
1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/>	1 <input type="radio"/> < 2.50 2 <input checked="" type="radio"/> 2.50 + 3.49 3 <input type="radio"/> 3.50 + 5.00 4 <input type="radio"/> > 5.00	A <input checked="" type="radio"/> < 50 B <input type="radio"/> 50 + 99 C <input type="radio"/> 100 + 129 D <input type="radio"/> 130 + 159 E <input type="radio"/> 170 + 229 F <input type="radio"/> 230 + 299 G <input type="radio"/> 300 + 399 H <input type="radio"/> > 3000	1 <input type="radio"/> < 1919 2 <input type="radio"/> 19 + 45 3 <input type="radio"/> 46 + 61 4 <input type="radio"/> 62 + 71 5 <input type="radio"/> 72 + 75 6 <input type="radio"/> 76 + 81 7 <input type="radio"/> 82 + 85 8 <input type="radio"/> 87 + 91 9 <input type="radio"/> 92 + 95 10 <input type="radio"/> 97 + 01 11 <input type="radio"/> 02 + 08 12 <input type="radio"/> 09 + 11 13 <input type="radio"/> > 2011	A <input type="radio"/> Abitativo B <input type="radio"/> Procellivo C <input type="radio"/> Commercio D <input type="radio"/> Uffici E <input type="radio"/> Serv. Pubbli F <input checked="" type="radio"/> Deposito G <input type="radio"/> Strategico H <input type="radio"/> Turist-noct.	1 <input type="radio"/> > 45% 2 <input type="radio"/> 30 + 65% 3 <input type="radio"/> < 30% 4 <input type="radio"/> Non utilizz. 5 <input type="radio"/> In costraz. 6 <input type="radio"/> Non finito 7 <input type="radio"/> Abbandon.
		Occupati		Proprietà	
		1 <input type="radio"/> 02 + 08 2 <input type="radio"/> 09 + 11 3 <input type="radio"/> > 2011		A <input type="radio"/> Pubblica B <input checked="" type="radio"/> Privata	

Istat Provincia _____ Istat Comune _____ Squadra _____ N° scheda _____ Data _____

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE				
	Non identificate	A lessatura regolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, solfati, ...)		A lessatura regolare e di buona qualità (Blocchi in laterizi, pietra squadrata, ...)		Pianali isolati		Mista	Rinforzate	1. Tetto in c.a.	2. Pareti in c.a.	3. Tetto in acciaio	
1. Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Travi con soletta deformabile (Travi in legno con soletta in laterizi, travi e tavoloni, ...)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Travi con soletta semirigida (Travi in legno con soletta in laterizi, travi e tavoloni, ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
6. Travi con soletta rigida (Travi in c.a., travi in acciaio e solette in c.a., ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (%)								Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Nullo		Nessuno	Demolizioni	Consolidamento	Riparazione	Per-Ritelli	Trasmissione e protezione passiva
1. Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
2. Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
3. Scie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
4. Coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
5. Temporature - tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
6. Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passiva	
1. Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2. Caduta tegole, cornicioni, catene fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3. Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4. Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5. Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6. Danno alla rete elettrica e dei gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Assente	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
		Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	
1. Creoli e caduta oggetti da edifici adiacenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
2. Efflusso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
3. Creoli da versanti lomboedetti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Distessi alle fondazioni			
1 <input type="radio"/> Cresta	2 <input type="radio"/> Fondo forte	3 <input checked="" type="radio"/> Fondi leggeri	4 <input type="radio"/> Pianura	A <input checked="" type="radio"/> Assenti	B <input type="radio"/> Generali dal sistema	C <input type="radio"/> Acuti dal sistema	D <input type="radio"/> Preesistenti

Istat Provincia () Istat Comune () Squadra () N° scheda () Data ()

SEZIONE B - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio					B-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3-4)	Non Strutturale (sez. 5)	Idoneitico (sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) AGIBILE con provvedimenti di PI. (1)
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.
 NOTE (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
 (2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
 (4) Esito E nelle note (Sez. 5) specificare i provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C Sull'accuratezza della visita	1 <input type="checkbox"/> Solo dall'esterno	2 <input type="checkbox"/> Parziale	3 <input checked="" type="checkbox"/> Completa (>2/3)	4 <input type="checkbox"/> Non eseguito per	A <input type="checkbox"/> Sopralluogo affidato (SR)	B <input type="checkbox"/> Rubere (RU)	C <input type="checkbox"/> Demolito (DM)
					D <input type="checkbox"/> Proprietario non trovato (NT)	E <input type="checkbox"/> Altro (AL)	

B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)		PROVVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI	
1 <input type="checkbox"/>	Messa in opera di cancellature e trassi	7 <input type="checkbox"/>	Rimozione di corrosioni, parafuochi, aggetti...
2 <input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e lamiere	8 <input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni ed esterni
3 <input type="checkbox"/>	Riparazione coperture	9 <input type="checkbox"/>	Trasversali e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	Puntellatura di solette	10 <input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, contesti infestati	11 <input type="checkbox"/>	PUNTELLA TURA
6 <input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie	12 <input type="checkbox"/>	

B-E Unità immobiliari inagibili	Unità familiari evacuate	N° persone evacuate
1		

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	ANNO/MESE	Foto insieme all'edificio	Spila
2-11	PUNTELLA TURA	D	SOSTITUZIONE COPERTURA
2	RIPARAZIONE	MURATURE	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello) **Firme**

ING. STEFANO CECCHORI

NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani stabili, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite attraverso le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
 Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
 La scheda riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 L'organizzazione del rilievo prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitazione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnata, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita comunicata l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Passare inoltre: se l'edificio non è indicato su tutti i listi, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, estremo, angolo). **Dimensioni** vanno a precisare: indicare la denominazione se edificio pubblico o nome del proprietario o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). **Categoria**: Specificare se trattasi di coordinate piano (UTM, metri) e geografiche (Lat/Long (gradi), al Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84)). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
 N° piani totali con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo edificio). Computare i terrazzi e i piani mediane intermedie per più di metà della loro altezza. **Altezza media in piano**: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media in piano**: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Ev (2° piano)**: e possibile fornire 2 indicazioni (la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa (transitoria)**: indicare l'uso di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione**: l'indicazione "abbandonata" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
 Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (20) e solo rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (21). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi, e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/parti di c.a., acciaio o legno, se la struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) e miste vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").
 G) c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
 G2) muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
 G3) muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
 H) muratura rinforzata con incisioni o intonaci non armati
 H2) muratura armata o con intonaci armati
 H3) muratura con altri a non identificati rinforzi
 La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**.
 Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano disassimetrie spinta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI
 I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "inquinanti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente/elemento strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua estensione nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato e di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala massimistica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla somma di descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
D1 danno estremo: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.
D2-D3 danno severo: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
D4-D5 danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Provvedimenti di pronto intervento esistono: sono quelli che, con tempi e mezzi limitati, consentono una eliminazione a ridurre accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI
 Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di p. e
 Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
 Va indicata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
 La scheda stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'opinione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), ai pericoli derivanti da elementi esterni (Sezioni 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che la valutazione di agibilità in emergenza partecipa a una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati - ed è basata sulla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volte a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (rischio o pericoli) si può conseguire con il pronto intervento (opere di manutenzione di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). In tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condanna l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio estremo.
Usa (transitoria): indicare l'uso di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione**: l'indicazione "abbandonata" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.
Sezione 9 - Altre osservazioni
 Accuratezza delle visite: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'accuratezza: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilievo. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esito B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B, C), i provvedimenti per la sicurezza esterna (esito C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterne (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(AnDES 07/2013)



ID SCHEDA

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: ASCOLI PICENO IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO Squadra: _____ Scheda n. _____ Data: 14/02/17

Comune: MONTE DI NOVE IDENTIFICATIVO EDIFICIO Squadra: _____ Scheda n. _____ Data: _____

Frazione/Località (denominazione ISTAT): _____ Istat Reg: 141 Istat Prov: 044 Istat Comune: 10314

1 VIA _____ Num. Civico: _____

2 CORSO _____

3 VICOLO _____

4 PIAZZA CONTRADA DE' FIANCHI 20

5 ALTRO (Indicare contrada, località, traverso, salita, etc.)

COORDINATE piano UTM geografiche altro

Fuso: _____ Datum: _____ Nord/lat: _____

ED50 WGS84 Est/long: _____

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: PIAZZUOLI STEFANIA Codice Uso: 151

EDIFICIO 3

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		E18 (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costi, a risate	Uso	N° unità d'uso
<input type="radio"/> 1	<input checked="" type="radio"/> < 2,50	<input checked="" type="radio"/> < 50	1 <input type="radio"/> 400 + 459	A <input type="radio"/> Ab. lativo	<input type="radio"/> 1
<input checked="" type="radio"/> 2	<input checked="" type="radio"/> 2,50 + 3,43	<input type="radio"/> 50 + 69	2 <input type="radio"/> 19 + 45	B <input type="radio"/> Produttivo	<input type="radio"/> > 65%
<input type="radio"/> 3	<input type="radio"/> 3,50 + 5,00	<input type="radio"/> 70 + 99	3 <input type="radio"/> 46 + 61	C <input type="radio"/> Commercio	<input type="radio"/> 30+65%
<input type="radio"/> 4	<input type="radio"/> > 5,00	<input type="radio"/> 100 + 129	4 <input type="radio"/> 62 + 71	D <input type="radio"/> Ufficio	<input type="radio"/> < 30%
<input type="radio"/> 5	<input type="radio"/> > 12	<input type="radio"/> 130 + 169	5 <input type="radio"/> 72 + 75	E <input type="radio"/> Serv. Pubbl.	<input type="radio"/> Non abit.
<input type="radio"/> 6	<input type="radio"/> Piani interrati	<input type="radio"/> 170 + 229	6 <input type="radio"/> 87 + 86	F <input type="radio"/> Depositi	<input type="radio"/> In costr.
<input type="radio"/> 7	<input type="radio"/> 0	<input type="radio"/> 230 + 299	7 <input type="radio"/> 92 + 99	G <input type="radio"/> Strategico	<input type="radio"/> Non finita
<input type="radio"/> 8	<input type="radio"/> 1	<input type="radio"/> 300 + 399	8 <input type="radio"/> 97 + 01	H <input type="radio"/> Turist. ecc.	<input type="radio"/> Abbandon.
			9 <input type="radio"/> 02 + 08		
			10 <input type="radio"/> 03 + 11		
			11 <input type="radio"/> > 2011		

Proprietà: Pubblica Privata

Istat Provincia: _____ Istat Comune: _____ Squadra: _____ N° scheda: _____ Data: _____

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE				
	Non identificate		Assoluta irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, eccell.)		Assoluta regolare e di buona qualità (Pietrame squadrato, pietra quadrata...)		Piani in laterizi		Mista		Rinforzati		REGOLARITÀ		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (Travi in legno con soletta travata in travetti, travi e tavolame...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (Travi in legno con soletta travata in travetti, travi e tavolame...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (Travi in legno con soletta travata in travetti, travi e tavolame...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1 Tetri in c.a.
2 Pareti in c.a.
3 Tetri in acciaio
4 Tetri/Pareti in legno

REGOLARITÀ: Non Regolare Regolare

5 Forma piana dell'elevazione
6 Disposizione non piana

COPERTURA:
1 Spingente pesante
2 Non spingente pesante
3 Spingente leggera
4 Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno ¹¹								Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Nulla		Nessuno	Demolizioni	Escavazione	Riparazione	Puntelli	Trasversali e provvedimenti passivi	
	> 2/3	1/3 - 2/3	> 2/3	1/3 - 2/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	< 1/3		A	B	C	D	E	F
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
5 Tamponature - tramezzati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

11 - Di ogni livello di danno indicare l'entità nel solo sesso presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare "Nullo".

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasversali e protezione passiva
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica e del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Assente	Pericolo su:			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
		Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
1 Scricchiolio e caduta oggetti da edifici adiacenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Crollata di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incombenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dispositivi alle fondazioni			
1	2	3	4	5	6	7	8
<input type="checkbox"/> Cresta	<input type="checkbox"/> Pendio forte	<input checked="" type="checkbox"/> Pendio leggero	<input type="checkbox"/> Pianura	<input checked="" type="checkbox"/> Essenti	<input type="checkbox"/> Generali sul solaio	<input type="checkbox"/> Radici del solaio	<input type="checkbox"/> Presistenti

Istat Provincia Istat Comune Squadra N° scheda Data

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio					B-B Esito di agibilità	
Rischio	Corrente (art. 6)	Strutturale (art. 3 e 4)	Non Strutturale (art. 5)	Geotecnico (art. 7)	A	B
Alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Edificio AGIBILE (*)	<input type="checkbox"/>
Medio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutta o in parte) o AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input type="checkbox"/>
Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="checkbox"/>
Esso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Edificio INAGIBILE (4)	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input type="checkbox"/>

(* La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.)

NOTE

(1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono riattivare l'agibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento più richiesto.

(4) Esito E nelle note (Sez. 5) specificare i provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Sull'accuratezza della visita	<input type="checkbox"/>											
	<input type="checkbox"/>											
	<input type="checkbox"/>											

B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)											
1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>	10 <input type="checkbox"/>	11 <input type="checkbox"/>	12 <input type="checkbox"/>

B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili <input type="text"/>	Nuclei familiari evacuati <input type="text"/>	N° persone evacuate <input type="text"/>

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ARGOMENTO	ANNOZZIONI	Foto (Esistono nell'edificio)	Scala
<p>Componenti della squadra di ispezione (stampatello)</p> <p>W.F. STEFANO (REGOKI)</p> <p>Firma: </p>			

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite all'interno delle caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multicella. In questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere lo stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilievo prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'impiego del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fasciata il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nella scala in griglia, viene posteggiato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quanto avvisare della collaborazione del coordinamento comunale. Passare tempo: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'esterno, angolo, Bivestibolo, etc.).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani: non va indicato il numero di piani complessivi dell'edificio dalla spaccata di fondazioni inclusa quella di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile ossia consistente in un solo edificio. Computare i piani di costruzione, la seconda e l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Visi (eventuali) indicare i tipi di coperture presenti nell'edificio. Utile: indicare l'indicazione "abbandonato" se riferisce all'uso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più verosimili, ad esempio volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (5B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi, è anche da rilevare l'eventuale presenza di plastificabili, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e la presenza di situazioni miste di muratura e strutture in laterale. Gli edifici si considerano con strutture in laterale/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o riferiti vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture") G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rinforzata con tralicci o laterali non armati H2: muratura armata o con tralicci armati H3: muratura con altri o non identificabili riferiti

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture. Per le strutture intelaiate le competenze sono regolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Dati ed ELEMENTI STRUTTURALI
I dati da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga e riga e riga ad un tipo di componenti l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presentabili componenti e in relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS9, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo ENIG. In particolare si farà riferimento alla somma delle descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale. D1: danno estremo: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali. D2-D3: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali. D4-D5: danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale e totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, escluso il collasso. Provvedimenti di pronto intervento estremo: sono quelli che, con tempi e mezzi limitati, conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto. D6-D7: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, escluso il collasso. Provvedimenti di pronto intervento estremo: sono quelli che, con tempi e mezzi limitati, conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.a. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed esterne e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno e fondazioni.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B-A, valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che la valutazione di agibilità in emergenza può essere a una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di una valutazione e condotta in tempo limitato, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consolidamento limitato, di rapido esecuzione che rendono agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multicella, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio estremo.

Dati INAGIBILI, PARZIALMENTE INAGIBILI e PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'analisi e altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilievo. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere sciolta nel riquadro fotografato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questo spazio riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono riattivare l'agibilità (esiti D, E) o i necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esiti D), le cause di rischio esterno (esiti F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(ADES 07/2013)

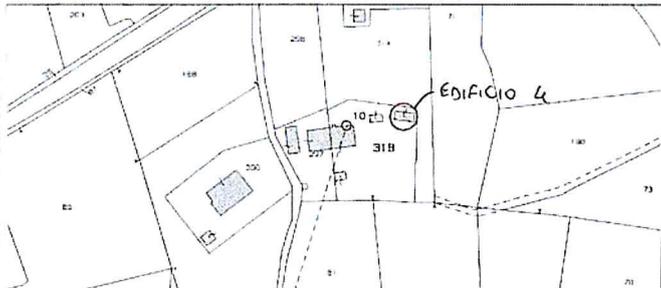


ID SCHEDA _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia ASCOLI PICENO
 Comune MONTE DI VESVE
 Frazione/Località (denominazione Istat) _____
 1 VIA _____
 2 CORSO _____
 3 VICOLO _____
 4 PIAZZA CONTRADA DRAGONE 2
 5 ALTRO (indicare contrada, località, traversa, strada, etc.) _____
 COORDINATE piano UTM geografiche altro
 Fusso _____ Datum _____ Nord/Lat _____
 (32-33-34) EDSO _____
 _____ WGS84 Est/Long _____
 DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO LA SQUALINI STEFAMIA Codice Uso IST
 _____ EDIFICIO 4 _____

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 2)		Uso - esposizione		
N° Piano (totali con interrati)	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m ²)	Costr. e ristruttur.	Età	Uso	N° unità d'uso	Occupanti
1 <input type="radio"/> 0	1 <input type="radio"/> < 2.50	A <input type="radio"/> < 50	1 <input type="radio"/> < 1919	1 <input type="radio"/> 19-45	A <input type="radio"/> Abitativo	1 <input type="radio"/> 1	1 <input type="radio"/> 1
2 <input type="radio"/> 10	2 <input type="radio"/> 2.50 + 3.49	B <input checked="" type="radio"/> 50 + 49	2 <input type="radio"/> 19 + 45	2 <input type="radio"/> 46 + 61	B <input type="radio"/> Produttivo	2 <input type="radio"/> 1	2 <input type="radio"/> 1
3 <input type="radio"/> 11	3 <input type="radio"/> 3.50 + 5.00	C <input type="radio"/> 70 + 99	3 <input type="radio"/> 46 + 61	3 <input type="radio"/> 62 + 71	C <input type="radio"/> Commercio	3 <input type="radio"/> 1	3 <input type="radio"/> 1
4 <input type="radio"/> 12	4 <input type="radio"/> > 5.00	D <input type="radio"/> 100 + 129	4 <input type="radio"/> 62 + 71	4 <input type="radio"/> 72 + 75	D <input type="radio"/> Uffici	4 <input type="radio"/> 1	4 <input type="radio"/> 1
5 <input type="radio"/> > 12		E <input type="radio"/> 130 + 169	5 <input type="radio"/> 72 + 75	5 <input type="radio"/> 76 + 81	E <input type="radio"/> Serv. Pubbli	5 <input type="radio"/> 1	5 <input type="radio"/> 1
6 <input type="radio"/> 6		F <input type="radio"/> 170 + 229	6 <input type="radio"/> 76 + 81	6 <input type="radio"/> 82 + 86	F <input type="radio"/> Deposto	6 <input type="radio"/> 1	6 <input type="radio"/> 1
7 <input type="radio"/> 7		G <input type="radio"/> 230 + 299	7 <input type="radio"/> 82 + 86	7 <input type="radio"/> 87 + 91	G <input type="radio"/> Strategico	7 <input type="radio"/> 1	7 <input type="radio"/> 1
8 <input type="radio"/> 8		H <input type="radio"/> 300 + 399	8 <input type="radio"/> 87 + 91	8 <input type="radio"/> 92 + 96	H <input type="radio"/> Turistico	8 <input type="radio"/> 1	8 <input type="radio"/> 1
		I <input type="radio"/> 400 + 499	9 <input type="radio"/> 92 + 96	9 <input type="radio"/> 97 + 01			
		L <input type="radio"/> 500 + 649	10 <input type="radio"/> 97 + 01	10 <input type="radio"/> 02 + 08			
		M <input type="radio"/> 650 + 899	11 <input type="radio"/> 02 + 08	11 <input type="radio"/> 09 + 11			
		N <input type="radio"/> 900 + 1199	12 <input type="radio"/> 09 + 11	12 <input type="radio"/> 12 + 15			
		O <input type="radio"/> 1200 + 1599	13 <input type="radio"/> 12 + 15	13 <input type="radio"/> 16 + 19			
		P <input type="radio"/> 1600 + 2199	14 <input type="radio"/> 16 + 19	14 <input type="radio"/> 20 + 23			
		Q <input type="radio"/> 2100 + 2699	15 <input type="radio"/> 20 + 23	15 <input type="radio"/> 24 + 27			
		R <input type="radio"/> > 3000	16 <input type="radio"/> 24 + 27	16 <input type="radio"/> 28 + 31			
			17 <input type="radio"/> 28 + 31	17 <input type="radio"/> 32 + 35			
			18 <input type="radio"/> 32 + 35	18 <input type="radio"/> 36 + 39			
			19 <input type="radio"/> 36 + 39	19 <input type="radio"/> 40 + 43			
			20 <input type="radio"/> 40 + 43	20 <input type="radio"/> 44 + 47			
			21 <input type="radio"/> 44 + 47	21 <input type="radio"/> 48 + 51			
			22 <input type="radio"/> 48 + 51	22 <input type="radio"/> 52 + 55			
			23 <input type="radio"/> 52 + 55	23 <input type="radio"/> 56 + 59			
			24 <input type="radio"/> 56 + 59	24 <input type="radio"/> 60 + 63			
			25 <input type="radio"/> 60 + 63	25 <input type="radio"/> 64 + 67			
			26 <input type="radio"/> 64 + 67	26 <input type="radio"/> 68 + 71			
			27 <input type="radio"/> 68 + 71	27 <input type="radio"/> 72 + 75			
			28 <input type="radio"/> 72 + 75	28 <input type="radio"/> 76 + 79			
			29 <input type="radio"/> 76 + 79	29 <input type="radio"/> 80 + 83			
			30 <input type="radio"/> 80 + 83	30 <input type="radio"/> 84 + 87			
			31 <input type="radio"/> 84 + 87	31 <input type="radio"/> 88 + 91			
			32 <input type="radio"/> 88 + 91	32 <input type="radio"/> 92 + 95			
			33 <input type="radio"/> 92 + 95	33 <input type="radio"/> 96 + 99			
			34 <input type="radio"/> 96 + 99	34 <input type="radio"/> 100 + 103			
			35 <input type="radio"/> 100 + 103	35 <input type="radio"/> 104 + 107			
			36 <input type="radio"/> 104 + 107	36 <input type="radio"/> 108 + 111			
			37 <input type="radio"/> 108 + 111	37 <input type="radio"/> 112 + 115			
			38 <input type="radio"/> 112 + 115	38 <input type="radio"/> 116 + 119			
			39 <input type="radio"/> 116 + 119	39 <input type="radio"/> 120 + 123			
			40 <input type="radio"/> 120 + 123	40 <input type="radio"/> 124 + 127			
			41 <input type="radio"/> 124 + 127	41 <input type="radio"/> 128 + 131			
			42 <input type="radio"/> 128 + 131	42 <input type="radio"/> 132 + 135			
			43 <input type="radio"/> 132 + 135	43 <input type="radio"/> 136 + 139			
			44 <input type="radio"/> 136 + 139	44 <input type="radio"/> 140 + 143			
			45 <input type="radio"/> 140 + 143	45 <input type="radio"/> 144 + 147			
			46 <input type="radio"/> 144 + 147	46 <input type="radio"/> 148 + 151			
			47 <input type="radio"/> 148 + 151	47 <input type="radio"/> 152 + 155			
			48 <input type="radio"/> 152 + 155	48 <input type="radio"/> 156 + 159			
			49 <input type="radio"/> 156 + 159	49 <input type="radio"/> 160 + 163			
			50 <input type="radio"/> 160 + 163	50 <input type="radio"/> 164 + 167			
			51 <input type="radio"/> 164 + 167	51 <input type="radio"/> 168 + 171			
			52 <input type="radio"/> 168 + 171	52 <input type="radio"/> 172 + 175			
			53 <input type="radio"/> 172 + 175	53 <input type="radio"/> 176 + 179			
			54 <input type="radio"/> 176 + 179	54 <input type="radio"/> 180 + 183			
			55 <input type="radio"/> 180 + 183	55 <input type="radio"/> 184 + 187			
			56 <input type="radio"/> 184 + 187	56 <input type="radio"/> 188 + 191			
			57 <input type="radio"/> 188 + 191	57 <input type="radio"/> 192 + 195			
			58 <input type="radio"/> 192 + 195	58 <input type="radio"/> 196 + 199			
			59 <input type="radio"/> 196 + 199	59 <input type="radio"/> 200 + 203			
			60 <input type="radio"/> 200 + 203	60 <input type="radio"/> 204 + 207			
			61 <input type="radio"/> 204 + 207	61 <input type="radio"/> 208 + 211			
			62 <input type="radio"/> 208 + 211	62 <input type="radio"/> 212 + 215			
			63 <input type="radio"/> 212 + 215	63 <input type="radio"/> 216 + 219			
			64 <input type="radio"/> 216 + 219	64 <input type="radio"/> 220 + 223			
			65 <input type="radio"/> 220 + 223	65 <input type="radio"/> 224 + 227			
			66 <input type="radio"/> 224 + 227	66 <input type="radio"/> 228 + 231			
			67 <input type="radio"/> 228 + 231	67 <input type="radio"/> 232 + 235			
			68 <input type="radio"/> 232 + 235	68 <input type="radio"/> 236 + 239			
			69 <input type="radio"/> 236 + 239	69 <input type="radio"/> 240 + 243			
			70 <input type="radio"/> 240 + 243	70 <input type="radio"/> 244 + 247			
			71 <input type="radio"/> 244 + 247	71 <input type="radio"/> 248 + 251			
			72 <input type="radio"/> 248 + 251	72 <input type="radio"/> 252 + 255			
			73 <input type="radio"/> 252 + 255	73 <input type="radio"/> 256 + 259			
			74 <input type="radio"/> 256 + 259	74 <input type="radio"/> 260 + 263			
			75 <input type="radio"/> 260 + 263	75 <input type="radio"/> 264 + 267			
			76 <input type="radio"/> 264 + 267	76 <input type="radio"/> 268 + 271			
			77 <input type="radio"/> 268 + 271	77 <input type="radio"/> 272 + 275			
			78 <input type="radio"/> 272 + 275	78 <input type="radio"/> 276 + 279			
			79 <input type="radio"/> 276 + 279	79 <input type="radio"/> 280 + 283			
			80 <input type="radio"/> 280 + 283	80 <input type="radio"/> 284 + 287			
			81 <input type="radio"/> 284 + 287	81 <input type="radio"/> 288 + 291			
			82 <input type="radio"/> 288 + 291	82 <input type="radio"/> 292 + 295			
			83 <input type="radio"/> 292 + 295	83 <input type="radio"/> 296 + 299			
			84 <input type="radio"/> 296 + 299	84 <input type="radio"/> 300 + 303			
			85 <input type="radio"/> 300 + 303	85 <input type="radio"/> 304 + 307			
			86 <input type="radio"/> 304 + 307	86 <input type="radio"/> 308 + 311			
			87 <input type="radio"/> 308 + 311	87 <input type="radio"/> 312 + 315			
			88 <input type="radio"/> 312 + 315	88 <input type="radio"/> 316 + 319			
			89 <input type="radio"/> 316 + 319	89 <input type="radio"/> 320 + 323			
			90 <input type="radio"/> 320 + 323	90 <input type="radio"/> 324 + 327			
			91 <input type="radio"/> 324 + 327	91 <input type="radio"/> 328 + 331			
			92 <input type="radio"/> 328 + 331	92 <input type="radio"/> 332 + 335			
			93 <input type="radio"/> 332 + 335	93 <input type="radio"/> 336 + 339			
			94 <input type="radio"/> 336 + 339	94 <input type="radio"/> 340 + 343			
			95 <input type="radio"/> 340 + 343	95 <input type="radio"/> 344 + 347			
			96 <input type="radio"/> 344 + 347	96 <input type="radio"/> 348 + 351			
			97 <input type="radio"/> 348 + 351	97 <input type="radio"/> 352 + 355			
			98 <input type="radio"/> 352 + 355	98 <input type="radio"/> 356 + 359			
			99 <input type="radio"/> 356 + 359	99 <input type="radio"/> 360 + 363			
			100 <input type="radio"/> 360 + 363	100 <input type="radio"/> 364 + 367			

Istat Provincia _____ Istat Comune _____ Squadra _____ N° scheda _____ Data _____

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE						
	Non identificate	A tessitura regolare e di cattiva qualità (P, abano e non quadrato, cortici, ...)		Con calce e cordoli		Senza calce e cordoli		A tessitura regolare e di buona qualità (B, bocco, mattoni, pietra squadrata, ...)		Plinti isolati	Mista	Rinforzati	1. Tetto in c.a.	2. Pareti in c.a.	3. Tetto in acciaio	4. Tetto/Pareti in legno	
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza calce	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con calce	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con solette in laterizio, travi a sezione L)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con solette travate, travi a sezione L)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travetti collegati a solette di c.a., ...)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (%)							Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Nullo		Nessuno	Reparazioni	Reparazioni	Reparazioni	Reparazioni	Reparazioni	Reparazioni
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
2 Soli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
4 Coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
5 Temperature - Tramezzati	<input type="checkbox"/>													

Stato/Provincia _____ Istato/Comune _____ Squadra _____ N° scheda _____ Data _____

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio					B-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 & 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	Contenzioso (Sez. 7)		
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A Edificio AGIBILE (*)	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	E Edificio INAGIBILE (4)	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.
 NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
 (2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento del rischio proposto in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C Sull'accuratezza della visita	1 <input type="checkbox"/> Solo dall'esterno	4 <input type="checkbox"/> Non eseguito per	A <input type="checkbox"/> Sopralluogo rifiutato (SR)	B <input type="checkbox"/> Rudere (RU)	C <input type="checkbox"/> Demolito (DM)
	2 <input type="checkbox"/> Parziale		D <input type="checkbox"/> Proprietario non trovato (NT)	E <input type="checkbox"/> Altro (AL)	
	3 <input checked="" type="checkbox"/> Completa (>2/3)				

B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	<input type="checkbox"/>	Messa in opere di cerchiate e tiranti	7	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, seggi, ...
2	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tramezzature e tramezzi	8	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni ed esterni
3	<input type="checkbox"/>	Riparazione coperture	9	<input checked="" type="checkbox"/>	Trasmissione e protezione passaggi
4	<input type="checkbox"/>	Parallatura di scale	10	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, investimenti, cortiossifittature, ...	11	<input type="checkbox"/>	
6	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, casse fumarie, ...	12	<input type="checkbox"/>	

Unità immobiliari inagibili _____	Nuclei familiari evacuati _____	N° persone evacuate _____
-----------------------------------	---------------------------------	---------------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ARGOMENTO	ANNOZZIONI	Foto d'interno dell'edificio	Spilla
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro			
<p>I componenti della squadra di ispezione (stampatello)</p> <p>_____</p> <p>Firma _____</p>			

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILOZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche topologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc.
 La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalizzate definite annettendo le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta** in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonda (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiato al testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
 Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di schede e la data del sopralluogo. IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del sopralluogo prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi esempio del rilevatore e la sua individuazione e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga dello spazio in griglia, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istato e dati catastali e necessarie quindi avallare della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio
 N° piani totali con intonaco: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dalla spaccata di fondazione inclusa quella di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace. Computare interni i piani mediamente interati per più di metà della loro altezza. Attenzione: non indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piani presenti. **Servizi** spazio in piano: indicare l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2° livello GB): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (eventuale): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Usi** (eventuali): l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
 Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (ZB) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (GB). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità dei materiali, legante, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli e catene se sono sufficientemente diffusi, e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastrini isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telo) o miste vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le murelle compilare sia "muratura", sia "altre strutture").
 G1: c.a. e/o altre strutture intelaiate) su muratura
 G2: muratura su c.a. e/o altre strutture intelaiate
 G3: muratura mista a c.a. e/o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
 H1: muratura rinforzata con miccioni o intonaci non armati
 H2: muratura armata o con intonaci armati
 H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
 La compilazione della **Riparazioni** compete solo alle "altre strutture".
 Per le strutture intelaiate le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI
 I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente: l'organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea CMSSS, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNOT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggior dettaglio sono riportati nel manuale.
D1: danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.
D2-D3: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertita palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5: danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Provvedimenti in pronto intervento (Sez. 5): sono quelli che, con tempi e mezzi limitati, consentono una definizione e riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI
 Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti messi in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
 Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
 Va individuata la morfologia del sito e eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
 La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo connesso da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si sottosta pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio totale o parziale si può conseguire con il pronto intervento (oppure di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rende agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra. In tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Nota importante: INAGIBILI, PARZIALMENTE INAGIBILI sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che, dopo aver lasciato l'edificio, **Provvedimenti in pronto intervento**: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o/ per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
 Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
 Sul danno, sui provvedimenti in pronto intervento, l'agibilità e altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (sesto B), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (sesto B) o necessari per la sicurezza esterna (sesti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (sesto B), le cause di rischio esterno (sesto F).

Sezione 9 - Altre osservazioni
 Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
 Sul danno, sui provvedimenti in pronto intervento, l'agibilità e altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (sesto B), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (sesto B) o necessari per la sicurezza esterna (sesti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (sesto B), le cause di rischio esterno (sesto F).

Sezione 9 - Altre osservazioni
 Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
 Sul danno, sui provvedimenti in pronto intervento, l'agibilità e altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (sesto B), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (sesto B) o necessari per la sicurezza esterna (sesti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (sesto B), le cause di rischio esterno (sesto F).

Sezione 9 - Altre osservazioni
 Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
 Sul danno, sui provvedimenti in pronto intervento, l'agibilità e altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (sesto B), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (sesto B) o necessari per la sicurezza esterna (sesti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (sesto B), le cause di rischio esterno (sesto F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Regione Marche

Provincia di Ascoli Piceno

COMUNE DI MONTEDINOVE

RICOSTRUZIONE POST SISMA EVENTO DEL 24/08/2016 E SUCCESSIVI
Ordinanza n.10 del 19 dicembre 2016
del Commissario Straordinario per la ricostruzione

PROPRIETA': PASQUALINI STEFANIA

Elaborato:

- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA -

ALLEGATO:

2

SCALA:

DATA:

27/2/2017

IL PROGETTISTA:

(Dott. Ing. Stefano Gregori)

LA RICHIEDENTE:

(Pasqualini Stefania)

Pasqualini Stefania

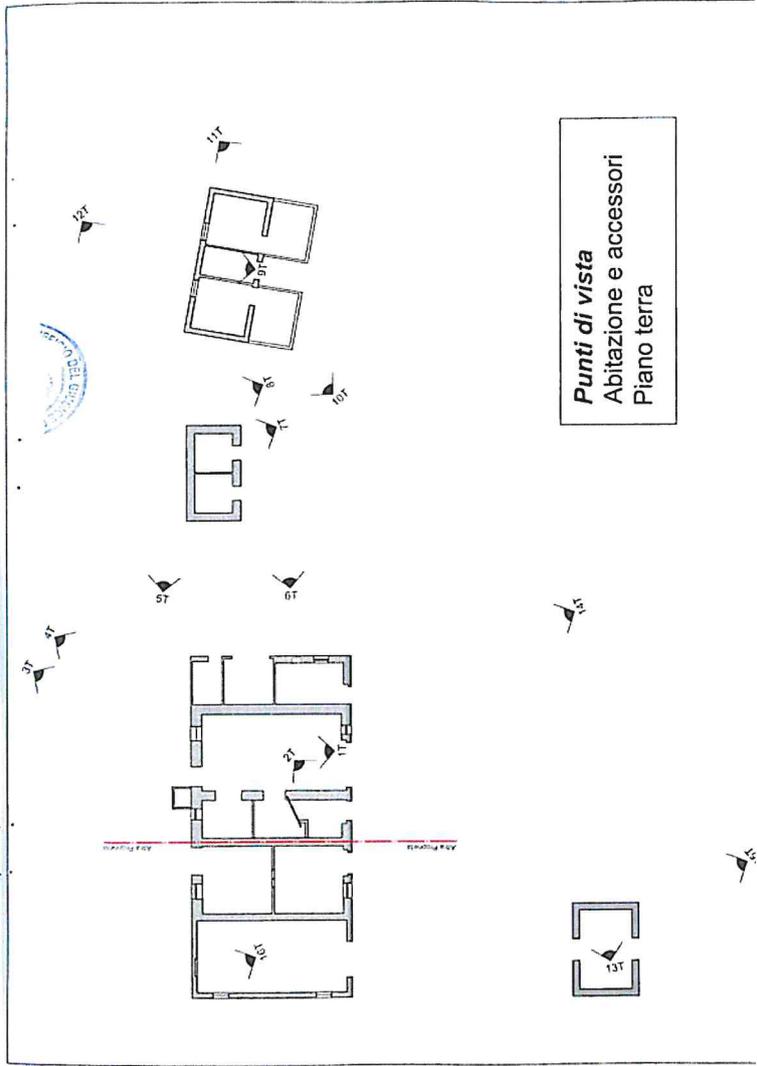
AGGIORNAMENTI:

ORDINE DEGLI INGEGNERI
Ingegnere
STEFANO GREGORI
N. 1013 dell'Albo Prof.le
SETTORE CIVILE ED AMBIENTALE
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

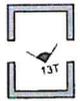
VISTO:

VISTO:

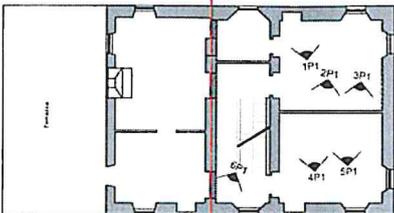
VISTO:



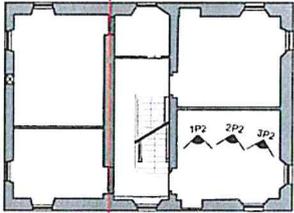
Punti di vista
Abitazione e accessori
Piano terra



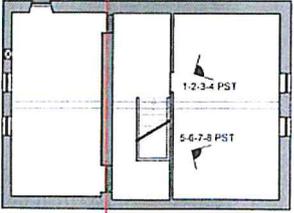
Punti di vista - Abitazione



Piano Primo



Piano Secondo



Piano Sottotetto



Documentazione Fotografica



Vista 1T



Vista 2T



Vista 3T



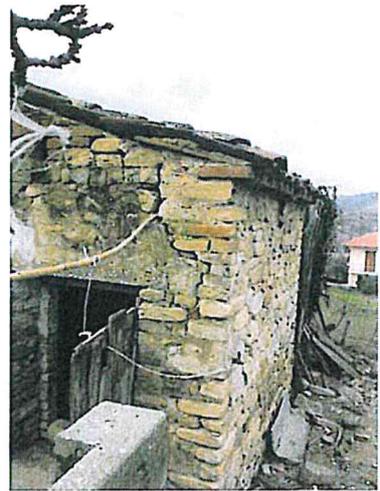
Vista 4T



Vista 5T



Vista 6T



Vista 7T



Vista 8T



Vista 9T



Vista 10T



Vista 11T



Vista 12T



Vista 13T



Vista 14T



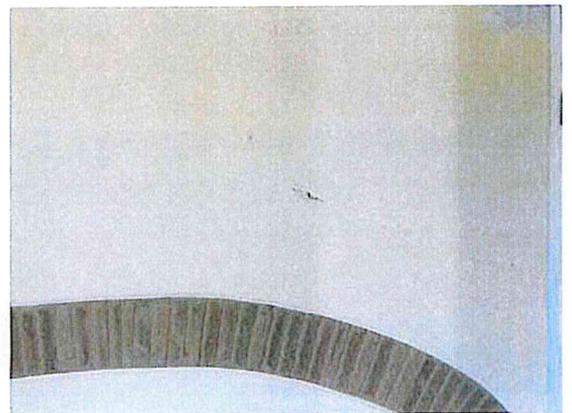
Vista 15T



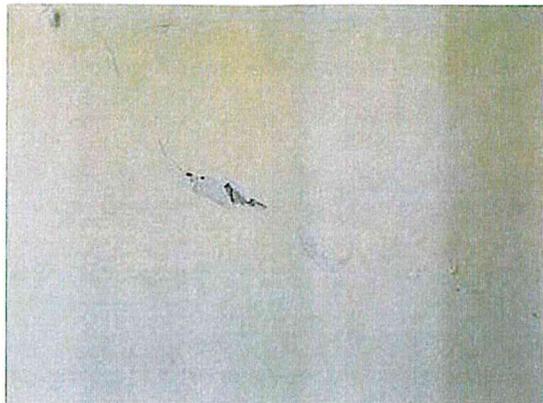
Vista 16T



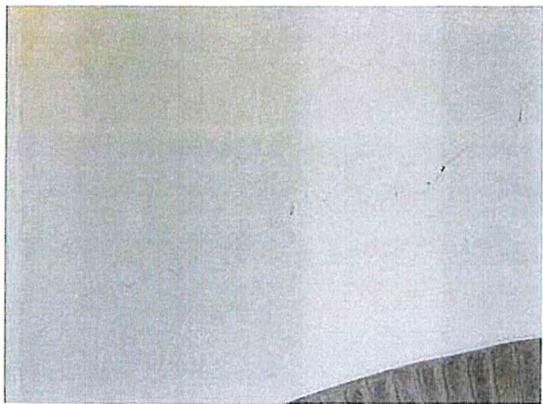
Vista 1P1



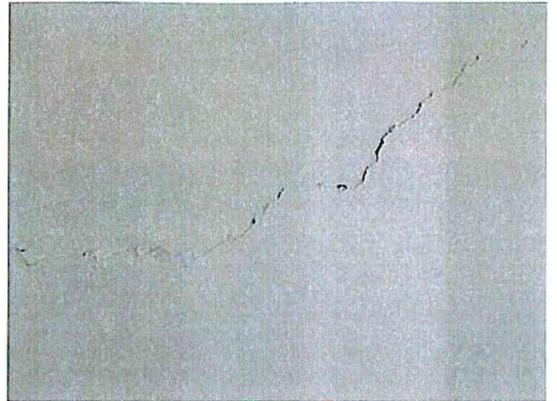
Vista 2P1



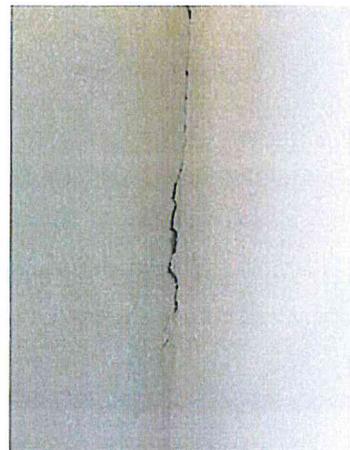
Vista 3P1



Vista 4P1



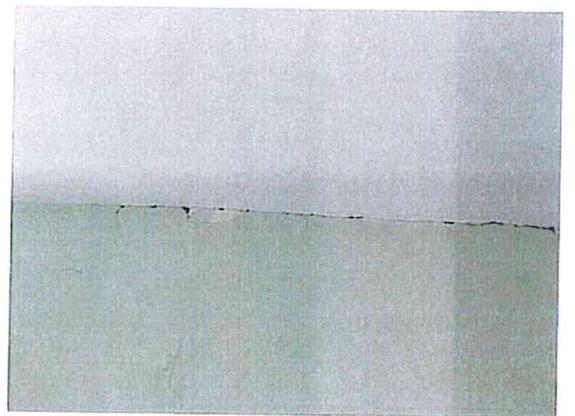
Vista 5P1



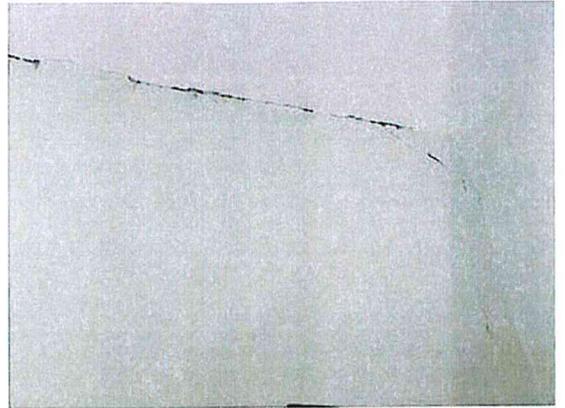
Vista 6P1



Vista 1P2



Vista 2P2



Vista 3P2



Vista 1PST



Vista 2PST





Vista 3PST



Vista 4PST



Vista 5PST



Vista 6PST



Vista 7PST



Vista 8PST



Regione Marche

Provincia di Ascoli Piceno

COMUNE DI MONTEDINOVE

RICOSTRUZIONE POST SISMA EVENTO DEL 24/08/2016 E SUCCESSIVI
Ordinanza n.10 del 19 dicembre 2016
del Commissario Straordinario per la ricostruzione

PROPRIETA': PASQUALINI STEFANIA

Elaborato:

- RELAZIONE SINTETICA -

ALLEGATO:

3

SCALA:

DATA:

27/2/2017

IL PROGETTISTA:
(Dott. Ing. Stefano Gregori)



LA RICHIEDENTE:
(Pasqualini Stefania)

Pasqualini Stefania

AGGIORNAMENTI:

VISTO:

VISTO:

VISTO:

RELAZIONE SINTETICA

con riferimento alle sezioni 3,4,5,7,8 della scheda AEDES ed adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016

Edificio 1**Descrizione tipologia (Sezione 3 scheda AEDES):**

La tipologia strutturale del fabbricato in esame è stata identificata mediante la visione diretta delle strutture e porgendo quesiti specifici ai proprietari.
Da queste indagini è emerso che la struttura portante verticale è costituita dalle 4 murature perimetrali e da due muri di spina centrali, costituite da mattoni pieni e pietra di discreta resistenza, lo spessore è variabile da 30 a 60 cm, la struttura è completamente fuori terra e i solai del calpestio del piano primo e di copertura sono in legno con travatura originale di inizi '900 mentre i solai di calpestio del piano secondo e sottotetto sono in latero-cemento realizzati nel 1958, sono presenti catene con chiavi bene evidenti all'esterno che hanno aiutato il comportamento antisismico della struttura, sono tuttavia insufficienti in quanto carenti nella disposizione geometrica e parzialmente deteriorate nel tempo.
La scala è centrale, realizzata da solette rampanti molto snelle che si collegano alle murature portanti.
Sono presenti due ampliamenti di piccola entità sui lati corti del piano terra entrambi realizzati in muratura con i solai appoggiati anche sulla muratura originale dell'edificio.
La copertura è spingente con travatura in legno.

Descrizione danni ad elementi strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 4 scheda AEDES):

Le criticità strutturali emerse dal sopralluogo sono principalmente le seguenti:

- Lesioni di entità medio-grave sulle murature portanti, in particolare sopra una apertura al piano terra realizzata per l'accesso dei mezzi agricoli che ha indebolito la struttura e in prossimità di nicchie e aperture nella muratura.
- Sfilamento e distacco della travatura in legno della copertura con formazione di importanti lesioni agli angoli del piano sottotetto dovuti all'assenza di catene a quel livello.
- Sfilamento parziale della travatura in legno del piano terra con formazione di lesioni nella muratura all'interno della sezione di alloggiamento della travatura.

Gli interventi di pronto intervento eseguiti sono la transennatura e l'interdizione dell'accesso all'abitazione e all'area prospiciente.

Descrizione danni ad elementi non strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 5 scheda AEDES):

Lesioni legate all'evento sismico sono presenti soltanto su alcuni tramezzi interni, si tratta di lesioni leggere con inclinazione a 45° e diffuse sulla superficie della parete come riportato nella documentazione fotografica.
Sono presenti distacchi di intonaco e caduta di piccole porzioni del soffitto.
Non sono stati eseguiti interventi di pronto intervento poiché le stanze interne non possono essere occupate in quanto è in atto ordinanza di evacuazione.

Descrizione terreno e fondazioni (Sezione 7 scheda AEDES):

Non è stato possibile indagare direttamente la natura del terreno di fondazione, non sono presenti lesioni riconducibili ad un cedimento fondale; i proprietari non hanno riportato a loro memoria interventi di rinforzo alle strutture fondali, in alcuni punti si riescono a vedere le fondazioni che sono dirette senza allargamento delle sezioni murarie in pietra e conglomerato cementizio magro, pertanto si reputano insufficienti a garantire un adeguato comportamento antisismico.

Giudizio di agibilità (Sezione 8 scheda AEDES):

Tenuto conto delle rilevazioni eseguite, dello stato di conservazione dell'edificio, dell'assenza di cedimenti fondali ma della esigua sezione e approfondimento delle fondazioni, di eventuali danni occulti si esprime un giudizio di inagibilità temporanea (ESITO B) ma agibile con provvedimenti che riguardano innanzitutto:

- Il ripristino delle travature in legno del piano terra e delle sezioni di alloggiamento danneggiate dal sisma.
- L'inserimento di rinforzi strutturali, quali cordoli o catene che ripristino il comportamento scatolare della struttura nell'unione tra facciata e muratura trasversale, dove si sono crete le lesioni principali soprattutto al sottotetto.
- La sostituzione o il ripristino della travatura della copertura con adeguato ancoraggio alla struttura muraria al fine di evitare lo sfilamento dei travi.

- La realizzazione di un'adeguata struttura di fondazione che garantisca il corretto trasferimento dei carichi al terreno.
- Il ripristino delle murature lesionate con interventi da valutare a seguito di approfondimenti

Adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato degli eventi della sequenza iniziata il 24/08/2016:

Il nesso di causalità delle lesioni rilevate con l'evento sismico si evince dalla presenza di distacco di intonaco nell'intorno delle lesioni rilevate, dalla presenza di calcinacci nell'intorno della sfilatura delle travi di copertura, dalla forma a 45° gradi delle lesioni sulle murature e sui tramezzi interni e dalla presenza rilevante di lesioni in prossimità delle chiavi delle catene.

Edificio 2

Descrizione tipologia (Sezione 3 scheda AEDES):

La tipologia strutturale del fabbricato in esame è stata identificata mediante la visione diretta delle strutture e porgendo quesiti specifici ai proprietari.

Da queste indagini è emerso che la struttura portante verticale è costituita dalle murature perimetrali, costituite da mattoni pieni e pietra di discreta resistenza, lo spessore è variabile da 30 a 60 cm, la struttura è parzialmente interrata nella parte posteriore dove furono ricavati dei cunicoli e delle grotte.

Il solaio di copertura è in legno ad 1 falda con travatura di sezione adeguata che però non è ben collegata alla muratura sottostante.

Descrizione danni ad elementi strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 4 scheda AEDES):

Le criticità strutturali emerse dal sopralluogo sono principalmente le seguenti:

- Lesioni di entità medio-grave sulle murature portanti, si presume già presenti per la vetustà del fabbricato ma acute dal sisma
- Sfilamento parziale della travatura in legno del piano terra con formazione di lesioni nella muratura all'interno della sezione di alloggiamento della travatura.

Gli interventi di pronto intervento eseguiti sono la trasennatura e l'interdizione dell'accesso all'abitazione e all'area prospiciente.

Descrizione danni ad elementi non strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 5 scheda AEDES):

Non sono presenti elementi non strutturali poiché tutte le murature sono portanti

Descrizione terreno e fondazioni (Sezione 7 scheda AEDES):

Non è stato possibile indagare direttamente la natura del terreno di fondazione, non sono presenti lesioni riconducibili ad un cedimento fondale; i proprietari non hanno riportato a loro memoria interventi di rinforzo alle strutture fondali, in alcuni punti si riescono a vedere le fondazioni che sono dirette senza allargamento delle sezioni murarie in pietra e conglomerato cementizio magro, pertanto si reputano insufficienti a garantire un adeguato comportamento antisismico

Giudizio di agibilità (Sezione 8 scheda AEDES):

Tenuto conto delle rilevazioni eseguite, dello stato di conservazione dell'edificio, dell'assenza di cedimenti fondali ma della esigua sezione e approfondimento delle fondazioni, di eventuali danni occulti si esprime un giudizio di inagibilità temporanea (ESITO B) ma agibile con provvedimenti che riguardano innanzitutto:

- Il ripristino delle travature in legno del piano terra e delle sezioni di alloggiamento danneggiate dal sisma,
- L'inserimento di rinforzi strutturali, quali cordoli o catene che ripristino il comportamento scatolare della struttura nell'unione tra facciata e muratura trasversale, dove si sono crete le lesioni principali soprattutto al sottotetto,
- La sostituzione o il ripristino della travatura della copertura con adeguato ancoraggio alla struttura muraria al fine di evitare lo sfilamento dei travi.
- La realizzazione di un'adeguata struttura di fondazione che garantisca il corretto trasferimento dei carichi al terreno
- Il ripristino delle murature lesionate con interventi da valutare a seguito di approfondimento.

Adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato degli eventi della sequenza iniziata il 24/08/2016:

Il nesso di causalità delle lesioni rilevate con l'evento sismico si evince dalla forma a 45° delle lesioni rilevate, dalla presenza di calcinacci nell'intorno della sfilatura delle travi di copertura.

Edificio 3

Descrizione tipologia (Sezione 3 scheda AEDES):

La tipologia strutturale del fabbricato in esame è stata identificata mediante la visione diretta delle strutture e porgendo quesiti specifici ai proprietari.

Da queste indagini è emerso che la struttura portante verticale è costituita dalle murature perimetrali, costituite da mattoni pieni e pietra di discreta resistenza, lo spessore è variabile da 30 a 60 cm, la struttura è completamente fuori terra e presenta due piani di modesta altezza poiché è utilizzata come ricovero animali, è presente su un lato una tettoia con struttura portante in legno.

Il solaio di copertura è in legno ad 2 falde con travatura di sezione non adeguata e mal collegata alla muratura sottostante.

Descrizione danni ad elementi strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 4 scheda AEDES):

Le criticità strutturali emerse dal sopralluogo sono principalmente le seguenti:

- Lesioni di entità grave sulle murature portanti, si presume già presenti per la vetustà del fabbricato ma acute dal sisma
- Sfilamento parziale della travatura in legno del piano terra con formazione di lesioni nella muratura all'interno della sezione di alloggiamento della travatura

Gli interventi di pronto intervento eseguiti sono la trasennatura e l'interdizione dell'accesso all'abitazione e all'area prospiciente.

Descrizione danni ad elementi non strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 5 scheda AEDES):

Non sono presenti elementi non strutturali poiché tutte le murature sono portanti

Descrizione terreno e fondazioni (Sezione 7 scheda AEDES):

Non è stato possibile indagare direttamente la natura del terreno di fondazione, non sono presenti lesioni riconducibili ad un cedimento fondale; i proprietari non hanno riportato a loro memoria interventi di rinforzo alle strutture fondali, in alcuni punti si riescono a vedere le fondazioni che sono dirette senza allargamento delle sezioni murarie in pietra e conglomerato cementizio magro, pertanto si reputano insufficienti a garantire un adeguato comportamento antisismico

Giudizio di agibilità (Sezione 8 scheda AEDES):

Tenuto conto delle rilevazioni eseguite, dello stato di conservazione dell'edificio, dell'assenza di cedimenti fondali ma della esigua sezione e approfondimento delle fondazioni, della dimensione rilevante delle lesioni della muratura acute dal sisma e del crollo totale della tettoia laterale si esprime un giudizio di inagibilità (ESITO E)

Adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato degli eventi della sequenza iniziata il 24/08/2016:

Il nesso di causalità delle lesioni rilevate con l'evento sismico si evince dalla forma a 45° delle lesioni rilevate, dalla presenza di calcinacci nell'intorno della sfilatura delle travi di copertura

Edificio 4

Descrizione tipologia (Sezione 3 scheda AEDES):

La tipologia strutturale del fabbricato in esame è stata identificata mediante la visione diretta delle strutture e porgendo quesiti specifici ai proprietari.

Da queste indagini è emerso che la struttura portante verticale è costituita dalle murature perimetrali, costituite da blocchetti in laterizio forato, lo spessore è di circa 30 cm, la struttura è completamente fuori terra e presenta un solo piano di modesta altezza poiché è utilizzata come ricovero animali, il solaio di copertura è in latero-cemento piano con travetti gettati in opera

Descrizione danni ad elementi strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 4 scheda AEDES):

Le criticità strutturali emerse dal sopralluogo sono principalmente le seguenti:

- Lesioni di entità medio-grave sulle murature portanti, si presume già presenti per la vetustà del fabbricato ma acute dal sisma
- Sfondellamento e deterioramento importante delle armature del solaio di copertura, presumibilmente già in atto ma accentuato dal sisma

Gli interventi di pronto intervento eseguiti sono la transennatura e l'interdizione dell'accesso all'abitazione e all'area prospiciente.

Descrizione danni ad elementi non strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 5 scheda AEDES):

Non sono presenti elementi non strutturali poiché tutte le strutture sono portanti

Descrizione terreno e fondazioni (Sezione 7 scheda AEDES):

Non è stato possibile indagare direttamente la natura del terreno di fondazione, non sono presenti lesioni riconducibili ad un cedimento fondale; i proprietari non hanno riportato a loro memoria interventi di rinforzo alle strutture fondali, in alcuni punti si riescono a vedere le fondazioni che sono dirette senza allargamento delle sezioni murarie in conglomerato cementizio magro, pertanto si reputano insufficienti a garantire un adeguato comportamento antisismico

Giudizio di agibilità (Sezione 8 scheda AEDES):

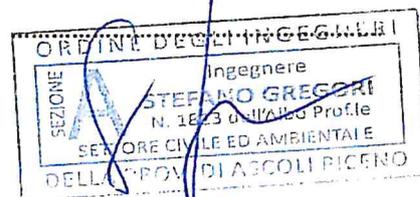
Tenuto conto delle rilevazioni eseguite, dello stato di conservazione dell'edificio, dell'assenza di cedimenti fondali ma della esigua sezione e approfondimento delle fondazioni, della dimensione rilevante delle lesioni del solaio di copertura acuite dal sisma si esprime un giudizio di inagibilità (ESITO E)

Adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato degli eventi della sequenza iniziata il 24/08/2016:

Il nesso di causalità delle lesioni rilevate con l'evento sismico si evince dalla forma a 45° delle lesioni rilevate, dalla presenza di calcinacci all'interno della struttura.

Luogo e dataMONTALTO M. 27/2/2017

Timbro e Firma



Regione Marche

Provincia di Ascoli Piceno

COMUNE DI MONTEDINOVE

RICOSTRUZIONE POST SISMA EVENTO DEL 24/08/2016 E SUCCESSIVI
Ordinanza n.10 del 19 dicembre 2016
del Commissario Straordinario per la ricostruzione

PROPRIETA': PASQUALINI STEFANIA

Elaborato:

- PLANIMETRIA CON EDIFICIO
OGGETTO DI PERIZIA -

ALLEGATO:

4

SCALA:

DATA:

27/2/2017

IL PROGETTISTA:
(Dott. Ing. Stefano Gregori)

ORDINE DEGLI INGEGNERI
Ingegnere
STEFANO GREGORI
N. 1813 dell'Albo Profila
SETTORE CIVILE ED AMBIENTALE
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

LA RICHIEDENTE:
(Pasqualini Stefania)

AGGIORNAMENTI:

VISTO:

VISTO:

VISTO:

